



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Nessuno Escluso

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale Disabili/ Donne con minori a carico e donne in difficoltà

Codifica: 3/1/6

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:**COMUNITÀ SPECIALISTICA FURFANTI**

Struttura residenziale destinata all'accoglienza ed al recupero di **minori e giovani adulti di età compresa fra 14 e 21 anni, di sesso maschile**, con disagio psichico, comportamentale o devianza, anche sottoposti a provvedimenti penali.

Obiettivo**Obiettivo 1.1**

Promozione di una rete sul territorio mirata a sensibilizzare sul tema della disabilità psichica

Obiettivo 2.1

Realizzare maggiori interventi individuali, con un maggiore affiancamento durante la giornata da parte dell'educatore, durante le attività assistenziali, manuali ed occupazionali, educative-formative, espressive e didattiche, terapeutiche, motorie, ludico/ricreative; sviluppo di progetti individualizzati ad hoc, con l'utilizzo di strumenti di intervento appropriati, di modulistica specifica e adeguata alla rilevazione dei bisogni e al monitoraggio degli interventi.

Obiettivo 3.1

Fornire ai minori stranieri una corretta informazione sui diritti e doveri di cui sono portatori, realizzazione di laboratori didattici e di corsi di italiano.

CO.RI.S.S. COOPERATIVA SOCIALE CASA D'ACCOGLIENZA DOMUS

Casa d'Accoglienza per donne in difficoltà ed è finalizzata all'accoglienza residenziale di: ragazze madri, donne anche con figli minori, donne vittime di violenza o di tratta anche con loro figli, italiane e straniere.

Obiettivo**Obiettivo 1.1**

Accompagnamento, riguardante tutte le attività finalizzate alla preparazione ed all'ottenimento di un lavoro (Bilancio delle competenze, CV, contatti con i Centri per l'Impiego, ecc.)

Obiettivo 2.1

Fornire azioni mirate all'inserimento abitativo (aiuto nella ricerca della casa e mediazione con i proprietari)

Obiettivo 3.1

Organizzazione di attività esterne che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali di Melissa, Santa Severina e Settingiano
Concordare per i minori delle strutture interventi con la scuola.

Obiettivo 4.1

Fornire alle donne straniere una corretta informazione sui diritti e doveri di cui sono portatori, realizzazione di laboratori didattici e di corsi di italiano.

CO.RI. S.S. COOPERATIVA SOCIALE CASA FAMIGLIA DOPO DI NOI

accoglie disabili gravi, fisici e sensoriali, che hanno bisogno di personale qualificato addetto alla cura personale e allo sviluppo delle loro autonomie.

Obiettivo

Obiettivo 1.1

Creare occasioni di svago e di interesse culturale al fine di promuovere il reinserimento sociale delle persone ospitate, sia all'interno della comunità, utilizzando dei locali adeguatamente attrezzati sia all'esterno, valorizzando le risorse territoriali

Obiettivo 2.1

Migliorare le capacità di svolgere in modo autonomo le funzioni connesse alla cura della persona

CO.RI.S.S. COOPERATIVA SOCIALE SEDE AMMINISTRATIVA

Co.Ri.S.S. Onlus, è una cooperativa composta da persone che lavorano, collaborano e crescono, condividendo gli intenti, ed operano per promuovere e garantire la piena cittadinanza delle persone appartenenti alle cosiddette **'fasce deboli': diversamente abili, donne in difficoltà con o senza figli, minori a rischio devianza, tossicodipendenti, anziani, disoccupati, immigrati**. Fin dalla sua costituzione, l'ente è anche impegnato alla promozione e allo sviluppo socio-economico del territorio in cui opera.

Obiettivo

Obiettivo 1.1

Favorire il potenziamento e allargamento della rete del volontariato e associazionismo attivi per l'inclusione sociale

Obiettivo 2.2

contribuire alla creazione di un sistema informativo per i servizi sociali, monitorando e analizzando i bisogni emergenti sul nostro territorio e le risorse esistenti al fine di porre all'attenzione degli organi competenti i veri volti del disagio sociale e per programmare l'attivazione e meglio gestire servizi e risorse necessari per contrastarlo

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

CO.RI. S.S. COOPERATIVA SOCIALE COMUNITÀ SPECIALISTICA FURFANTI

Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:

Contattare le istituzioni scolastiche
Allestimento dei materiali da distribuire
Preparazione bozze brochure e locandine
Logistica evento e registrazione partecipanti.

Ricerca aziende disponibile ad attivare i tirocini
Organizzazione di momenti ludico-ricreativi e laboratoriali
Organizzazione e partecipazione alle riunioni di programmazione e di verifica.

Organizzazione e partecipazione ai laboratori
Affiancamento nelle uscite con i beneficiari
Affiancamento durante i laboratori di alfabetizzazione
Affiancamento all'operatore legale per il raggiungimento dello status giuridico.

CO.RI. S.S. COOPERATIVA SOCIALE CASA D'ACCOGLIENZA DOMUS

Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:

Aiuto nel riconoscimento delle competenze e compilazione Bilancio e CV.
Preparazione al colloquio con eventuali datori di lavoro
Accompagnamento di orientamento sul territorio per la ricerca di un alloggio.
- Agenzie
- Comune per alloggio pubblico
- Disbrigo pratiche per eventuale contributo affitto.

Affiancamento nelle attività di programmazione delle attività
Partecipazione ai laboratori individuati
Iscrizione e accompagnamento, nelle prime fasi di inserimento, dei minori presenti in struttura, nelle scuole pubbliche del territorio.

CO.RI. S.S. COOPERATIVA SOCIALE CASA FAMIGLIA DOPO DI NOI

Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:

Partecipano alle riunioni di organizzazione delle attività
Affiancano gli operatori alle attività previste.

Partecipano alle attività ludico-ricreative
Collaborano nelle attività quotidiane per il mantenimento delle capacità residue dell'ospite della struttura.

CO.RI. S.S. COOPERATIVA SOCIALE SEDE AMMINISTRATIVA

Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:

Affiancamento delle attività inerenti alla segreteria della CO.RI. S.S.
Prenderanno contatto con le associazioni.

Partecipano alle attività della sede amministrativa della CO.RI. S.S.
In particolare cureranno
Il monitoraggio dei bandi a cui partecipare
Nella fase di progettazione e cura dei documenti da fornire

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	4
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	4
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89419>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Rispetto del regolamento interno,
- flessibilità ed eventuale presenza nei giorni festivi in occasione di eventi particolari secondo la turnazione concordata;
- disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per un massimo di 30 giorni;
- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Formatore	Temi	Ore
Eleonora Critelli	Accoglienza, presentazione del progetto e analisi dei bisogni formativi Presentazione del Progetto, delle strutture residenziali e dello sportello informativo, dei servizi di prossimità da attivare: principi fondamentali, obiettivi, metodologia, percorso. Le diverse tipologie di utenze e le strutture di accoglienza Le varie tipologie di utenza del progetto: donne in difficoltà, minori a rischio, immigrati, anziani ecc; Panoramica sulle diverse forme di esclusione sociale; Illustrazione degli strumenti operativi di intervento (colloqui, riunioni d'équipe, ecc.); confronto con gli operatori. Le strutture di accoglienza per anziani e stranieri. Strutture residenziali e non residenziali.	32
Modulo: ACCOGLIENZA, PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI		
Formatore	Temi	Ore
Franca Liotta	Accoglienza, presentazione del progetto e analisi dei bisogni formativi Presentazione del Progetto, delle strutture residenziali e dello sportello informativo, dei servizi	32

	<p>di prossimità da attivare: principi fondamentali, obiettivi, metodologia, percorso.</p> <p>Le diverse tipologie di utenze e le strutture di accoglienza Le varie tipologie di utenza del progetto: donne in difficoltà, minori a rischio, immigrati, anziani ecc; Panoramica sulle diverse forme di esclusione sociale; Illustrazione degli strumenti operativi di intervento (colloqui, riunioni d'équipe, ecc.); confronto con gli operatori.</p> <p>Le strutture di accoglienza per anziani e stranieri. Strutture residenziali e non residenziali.</p>	
<p>Modulo: LE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA LE DIVERSE FORME DI ESCLUSIONE SOCIALE E GLI STRUMENTI OPERATIVI DI INTERVENTO</p>		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Assistenza", con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Durata

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90gg dall'avvio del progetto stesso.